



**R-INNOVARE
LA CITTÀ
CANTIERI**

IMMAGINARE LA CITTÀ
DOPO LA PANDEMIA

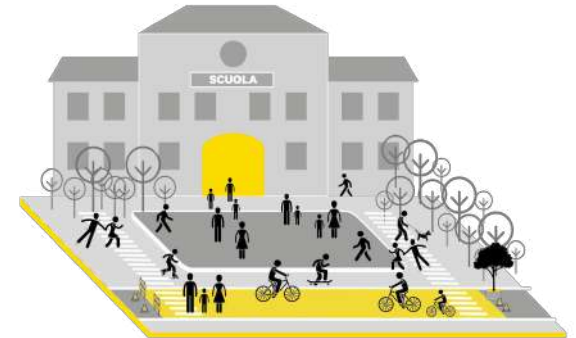
SPAZIO A BOLOGNA

Muoversi e vivere nella città che riparte

Piano per la Pedonalità Emergenziale

A luglio 2020 il Comune di Bologna ha approvato il Piano per la Pedonalità Emergenziale in risposta nuovi bisogni di spazio pubblico emersi con la pandemia. Le nuove aree pedonali sono concepite come interventi sperimentali per valorizzare la pedonalizzazione diffusa attraverso interventi creativi di urbanistica tattica, finalizzati alla creazione di nuovi ampi spazi da adibire a funzioni ludico / ricreative / sportive / culturali di prossimità. Gli interventi sono stati immaginati con differenti gradienti. Gli interventi previsti sono di tre categorie:

- **TIPO 1 Spazi per la pedonalità in prossimità degli accessi scolastici**
*“Valorizzazione, messa in sicurezza e **ampliamento degli spazi in prossimità delle scuole**: tinteggiature a terra, trasformazione di aree carrabili o a parcheggio in aree pedonali, allargamento dei marciapiedi, eventuale inserimento di sedute e fioriere, eventuale spostamento della sosta persa in altra posizione nelle vicinanze, limitazione della velocità o altro etc.”*
- TIPO 2 Playground
- TIPO 3 Rigenerazione urbana tramite l'urbanistica tattica



Piano Urbanistico Generale e prossimità

Piano Urbanistico Generale

Anche il nuovo strumento urbanistico comunale, elaborato tra il 18 febbraio 2020 (data della Proposta di Piano da parte della Giunta comunale) e il 26 luglio 2021 (approvazione in Consiglio Comunale), sottolinea l'importanza delle **“strade e alle piazze davanti agli edifici scolastici”** riconoscendone l'impegnativo ruolo di **“incontro tra lo spazio della scuola e lo spazio pubblico”**. Il Piano indirizza pertanto le politiche urbane affinché tali spazi davanti alle scuole siano **“oggetto di una progettazione specifica per garantire ai bambini e ragazzi maggiore autonomia e consapevolezza della città”**.

Quindi oltre alle caratteristiche che devono avere tutti gli spazi pubblici come “luoghi privilegiati per la vita dei cittadini” (essere facilmente accessibili da chiunque, inclusivi, sicuri, belli, confortevoli, riconoscibili, multi-prestazionali, ecc.), si aggiunge **un'attenzione particolare per bambini e adolescenti e le loro esigenze di gioco e di incontro**.

Inoltre lo spazio pubblico in generale, ed in particolare lo spazio stradale, devono essere **occasione di sperimentazione di interventi che contribuiscano all'aumento della resilienza e del benessere microclimatico della città** e al suo adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Piano promuove infine l'uso e l'allestimento temporaneo degli spazi per sperimentare spazi ibridi e plurali che possano agevolare l'attivazione di processi di rigenerazione e suggerire percorsi di allargamento della comunità.

Ricerca Prossimità - Biennale Spazio Pubblico

Il progetto si svolge in continuità con la ricerca sui servizi di prossimità condotta nell'ambito della Biennale Spazio Pubblico 2021 in collaborazione con Systematica e il Comune di Bologna.

Progetto EX-Tra “EXperimenting with city streets to TRAnsform urban mobility”

La Fondazione Innovazione Urbana è partner insieme al **Politecnico di Milano** del progetto EX-Tra per dare un contributo a livello di ricerca e di implementazione di pratiche al fine di perseguire due finalità:

- **trasformare e riorganizzare gli spazi urbani per favorire la mobilità urbana sostenibile e accessibile** a livello locale intervenendo su progetti puntuale e sulla scala di quartiere
- **sviluppare politiche efficaci** per compiere un passaggio verso l'**accessibilità e la connettività urbane sostenibile**

Nell'ambito di questo progetto la **Fondazione progetta e realizza l'intervento sperimentale e temporaneo di via Procaccini** e svolge **attività di osservazione e monitoraggio** tramite una piattaforma sperimentale (Commonplace) anche al fine di fornire dati e informazioni al Politecnico di Milano che svolgerà poi un'**analisi sulla qualità dei percorsi ciclo-pedonali e dell'offerta di servizi per costruire un indice di accessibilità di prossimità del quartiere**.

Il metodo di osservazione e monitoraggio

L'attività di osservazione e monitoraggio mira a raccogliere dati e informazioni sugli **impatti che interventi di trasformazione fisica o gestionale** causano sull'uso e la percezione dello spazio pubblico da parte delle comunità che lo frequentano.

Ci sono quindi **due momenti di osservazione**: uno prima dell'intervento, l'altro dopo dell'intervento. In queste due fasi verranno replicati gli stessi strumenti, in questo modo, i dati raccolti sono **paragonabili** e, consentono la valutazione dell'impatto della sperimentazione.



Cosa è stato fatto ad oggi

Slargo di via Procaccini

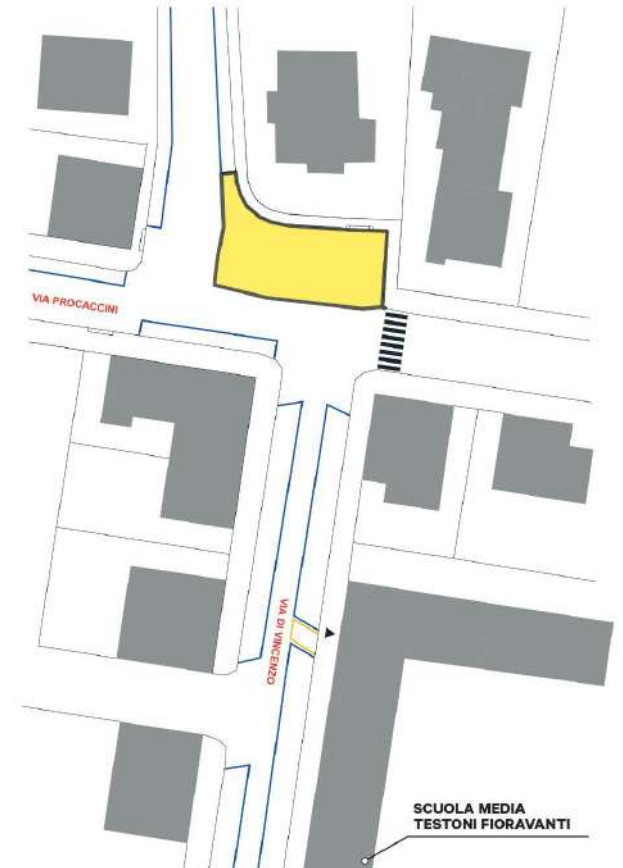
- Osservazione e monitoraggio pre-intervento (conteggio, mappatura, fotografia, questionario, interviste)
- Ipotesi di intervento

Via di Vincenzo

- trasformazione di quattro posti auto in area pedonale in prossimità dell'ingresso scolastico
- attivazione della strada scolastica

Area di intervento

L'intervento è localizzato in un'area residenziale all'intersezione tra via Procaccini/Da Faenza/Di Vincenzo in prossimità delle **scuole medie Testoni Fioravanti**.



Stato di fatto



Stato di fatto



Stato di fatto



Osservazione e monitoraggio

Gli strumenti e il metodo

Sono utilizzati **strumenti ispirati a quelli utilizzati dell'ufficio Ghel e del Public Space Research Group**. In particolare sono previsti quindi **due momenti di osservazione**: uno prima dell'intervento, l'altro dopo dell'intervento. In queste due fasi verranno replicati gli stessi strumenti, in questo modo, i dati raccolti sono **paragonabili** e consentono la valutazione dell'impatto della sperimentazione. L'osservazione si basa sulla raccolta di **dati quantitativi e dati qualitativi**.

Gli **strumenti** di osservazione e monitoraggio:

- **conteggio**: ha l'obiettivo di raccogliere dati quantitativi sulla frequentazione dello spazio. Viene svolto da un osservatore che conteggia i diversi utenti nello spazio studiato in diversi momenti significativi per quel luogo.
- **mappatura**: ha l'obiettivo di individuare le attività principali eseguite dagli utenti dello spazio, l'osservatore localizza su una mappa le attività delle persone e il loro flusso di spostamento nello spazio usando dei simboli predefiniti.
- **fotografia**: ha l'obiettivo di rappresentare la sostanza delle interazioni sociali e delle attività svolte nello spazio, le fotografie vengono svolte da un osservatore.
- **questionario**: ha l'obiettivo di raccogliere informazioni sull'uso dello spazio da parte degli utenti in modo sistematico. E' diffuso in diversi modi: on-line o in presenza tramite cartelli.
- **intervista**: ha l'obiettivo di raccogliere informazioni dettagliate su punto di vista privilegiato di alcuni attori locali.

Osservazione e monitoraggio

Cosa è emerso?

Chi ha compilato il questionario?

Il questionario è stato diffuso on-line e attraverso tre cartelli collocati sull'area contenenti un QR Code di rimando al questionario on-line. E' stato diffuso per 41 giorni prima dell'intervento. Il campione di rispondenti al questionario è composto da **108 persone, abitanti della zona Bolognina per il 92,59%. Il 63,12% dei rispondenti passa nell'area perchè abita in zona, il 33,33% per ragioni legate alla scuola, il 2,8% perché ci lavora.**

Quando sono state svolte le sessioni di osservazione diretta (mappatura, conteggio, fotografia)?

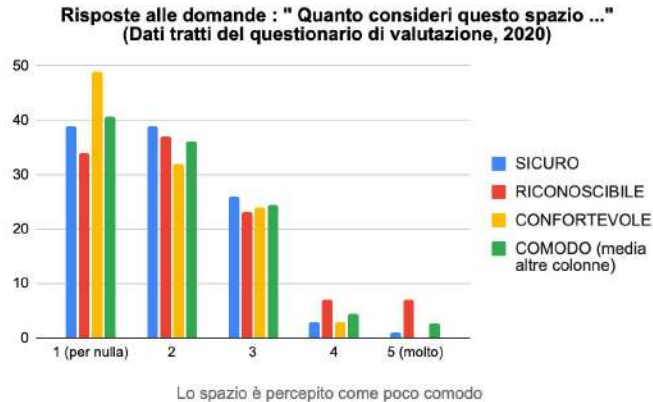
Le cinque sessioni di counting, di mapping e di fotografia sono state svolte (a) durante la settimana, all'entrata/uscita della scuola, (b) il venerdì pomeriggio, (c) durante il week end, a pranzo e a fine pomeriggio.

Osservazione e monitoraggio

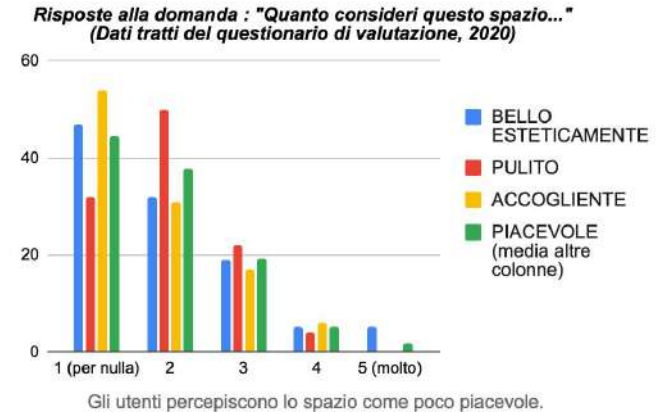
Cosa è emerso?

Qual è la percezione dello spazio?

Gli utenti percepiscono lo **spazio come poco comodo**.



Gli utenti percepiscono lo spazio come **poco piacevole**.



Osservazione e monitoraggio

Cosa è emerso?

Pratiche d'uso e analisi flussi

I risultati del questionario sull'uso dello slargo dimostrano che esso, pur essendo uno spazio ad uso carrabile, è **considerato un luogo di passaggio pedonale** o di **stazionamento più o meno lungo, per le auto**:

- l'78,70% dei rispondenti **attraversa lo spazio a piedi**
- il 38,88% dei rispondenti **parcheggia nello slargo**.

Dai flussi pedonali riassunti graficamente nella mappa riportata di seguito, emerge che le persone attraversano lo slargo in diverse direzione incrociando i flussi carrabili. Inoltre, dalla mappatura (rappresentata di seguito) si vede che **gli utenti che si fermano nello spazio rimangono in piedi**, si nota in particolare che gli utenti non si fermano nello slargo di via Procaccini;

Invece, nelle fasce orarie di entrata/uscita della scuola, gli allievi delle scuole Testoni Fioravanti rimangono a conversare sui marciapiedi - e anche in mezzo alla strada - davanti all'ingresso della scuola in via de Vincenzo. Di conseguenza, la prima fase di osservazione ha evidenziato il fatto che gli utenti utilizzano lo slargo come **luogo di passaggio**



Osservazione e monitoraggio

Cosa è emerso?

Possibili vocazioni 1/2

Alcune delle opinioni espresse (12,9%) evidenziano la necessità di migliorare l'area in termini di incremento di posti auto e un miglior scorrimento del traffico.

"altri parcheggi o un'area di sosta delimitata"

"parcheggi per auto, luce e più controllo".

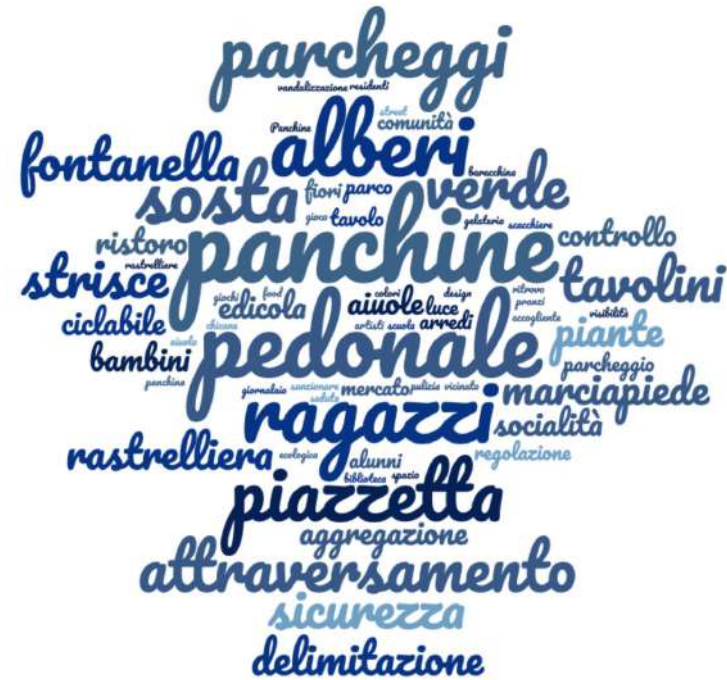
Altre risposte (10,8%) danno conto dell'importanza di agevolare il transito dei pedoni e garantire la loro sicurezza. Un rispondente afferma infatti che

"l'attraversamento pedonale è rischioso per la mancanza di strisce e le macchine affrontano la curva a velocità elevata".

Si suggeriscono diverse modifiche sia infrastrutturali che gestionali per migliorare lo spazio:

"canalizzando il traffico e creando una piazza pedonale. Ad esempio per il traffico svolta obbligata a sinistra da via Procaccini a via Da Faenza e svolta obbligata a destra da via Di Vincenzo a via Procaccini".

Un altro invita a *"creare "chicane", togliere parcheggi, allargare marciapiedi".*



Osservazione e monitoraggio

Cosa è emerso?

Conclusioni

Questa prima fase di osservazione permette di identificare, tre nuclei di analisi.

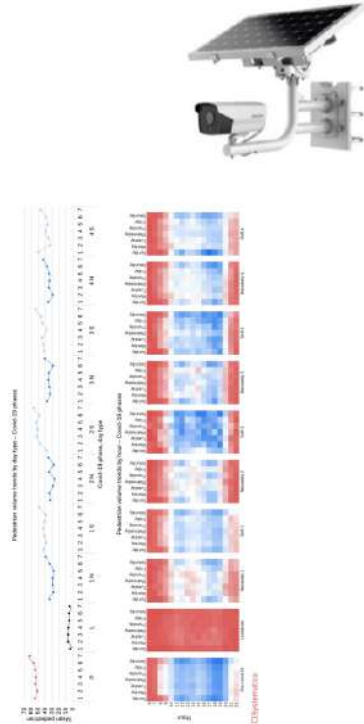
- la percezione e descrizione in termini negativi dello slargo (“poco comodo”, “poco confortevole” e “senza identità”), nonostante un interessante potenziale aggregativo da esplorare attraverso una riorganizzazione dell’area e arredo urbano;
- emergono come criticità l’insicurezza e la poco attrattività delle attrezzature urbane presenti;
- la maggioranza degli utenti propone di migliorare lo spazio riqualificando lo slargo in un’area di sosta e incontro sicuro.

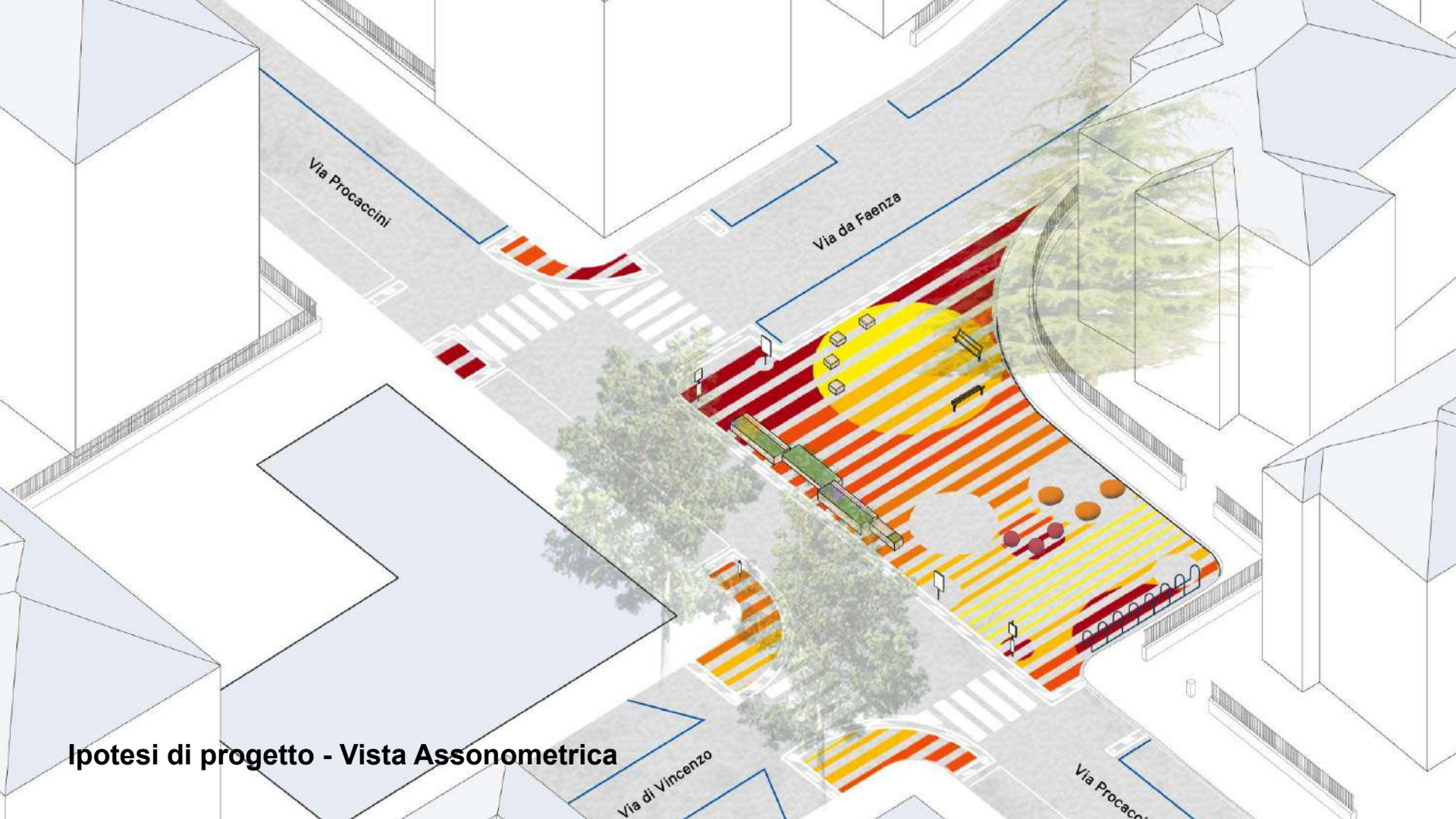
Dall’osservazione pre intervento si evince che un lavoro di riqualificazione di questo spazio, al fine di regolarne l’uso e di renderlo più sicuro per gli utenti, è rilevante e riscuote interesse nella cittadinanza. Inoltre, la trasformazione dello slargo in un’area di incontro e sosta per la cittadinanza, gli studenti e le studentesse è un progetto che sembra attendere le aspettative di gran parte dei cittadini.

Il report è on-line

https://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/images/RINNOVARE_CANTIERI/2022_CANTIERE_SPAZIO_A_BOLOGNA_Report_osservazione_e_monitoraggio_via_Procaccini_pre-intervento.pdf

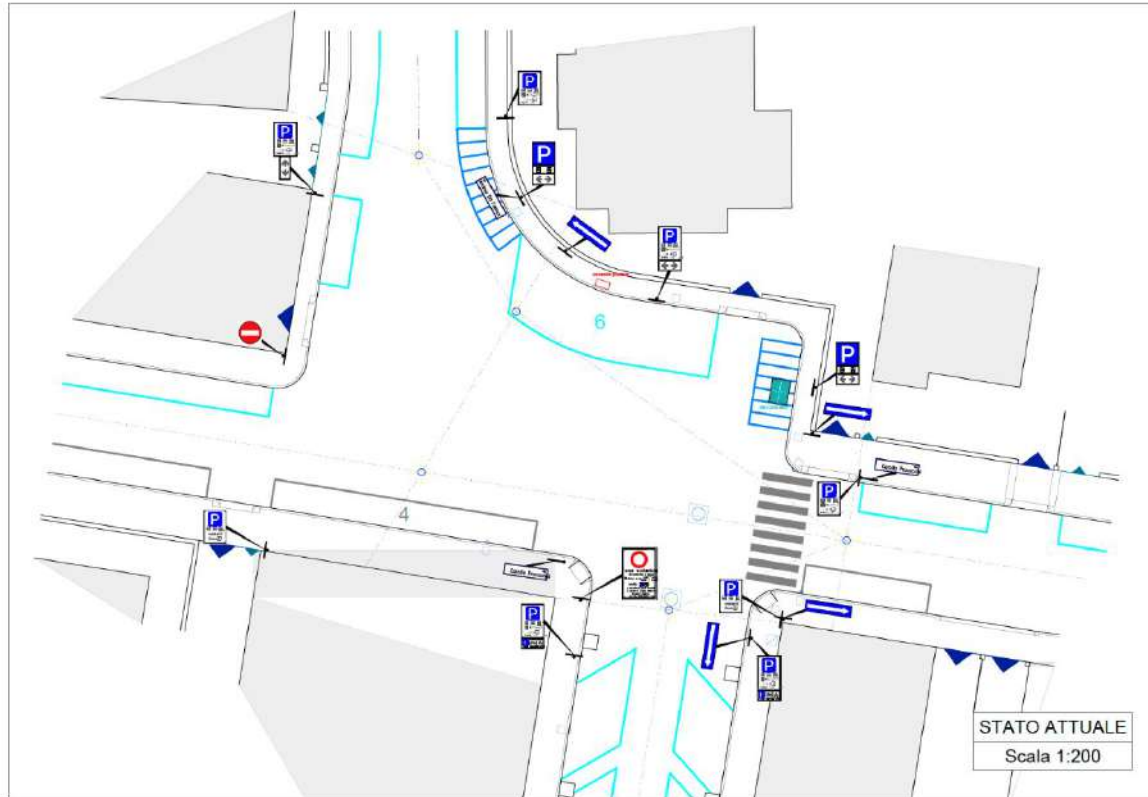
Nuovi strumenti di osservazione e monitoraggio



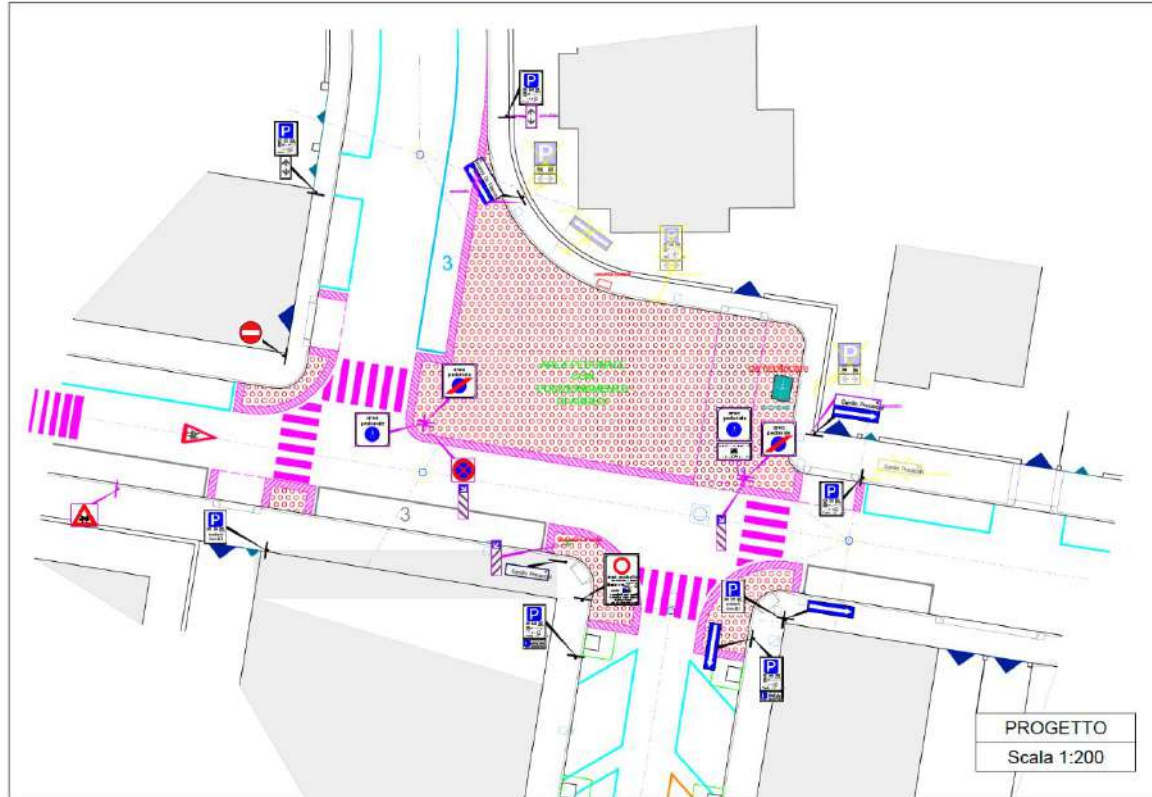


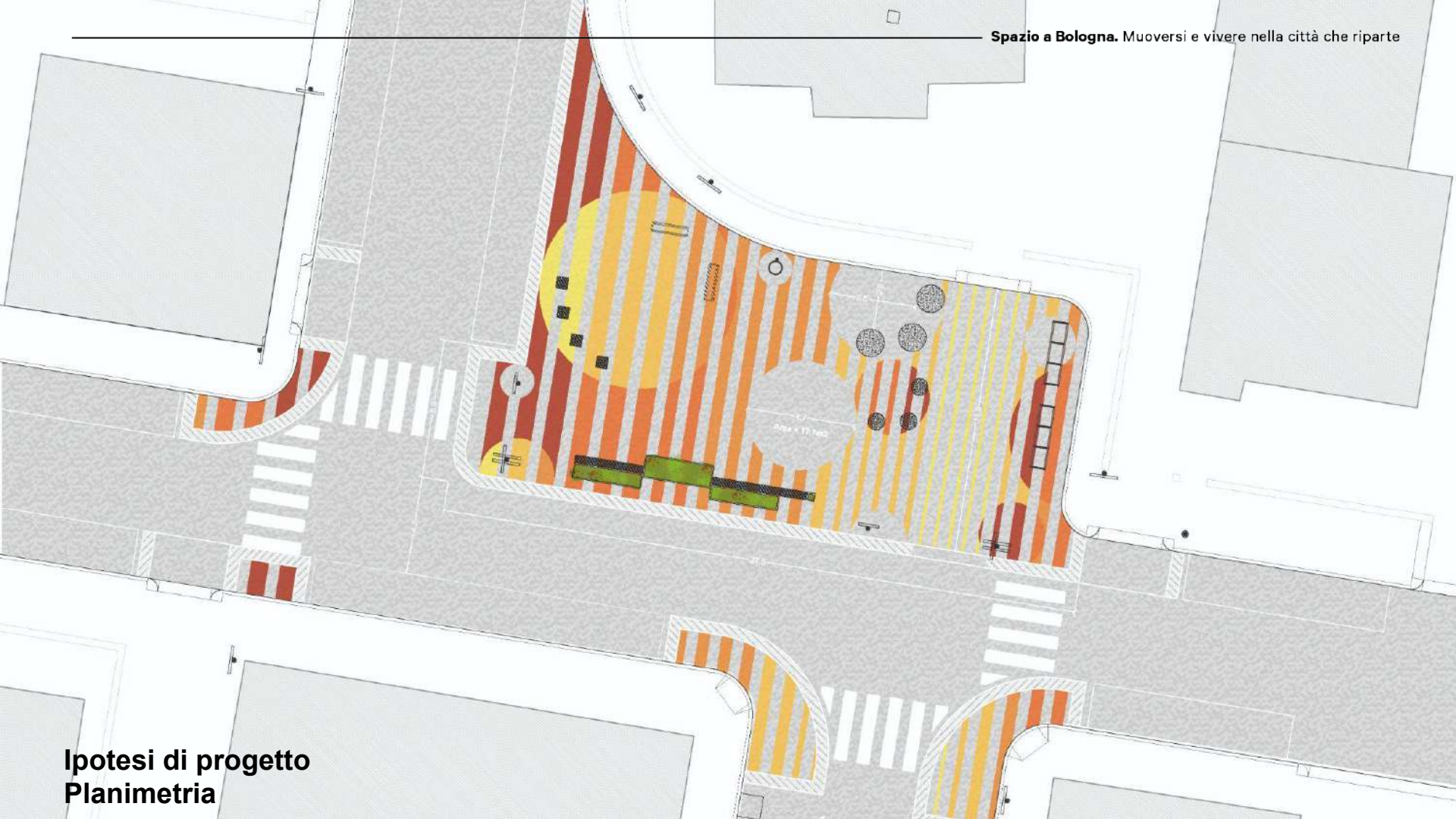
Ipotesi di progetto - Vista Assonometrica

Planimetria stato di fatto



Planimetria segnaletica e parcheggi progetto





Monosedute in legno



Bologna, Via Milano

Panchine tubolari "funbank"



Via da Faenza

Sfere e semisfere in cemento



Barcellona

Verniciature



Bologna, Via Milano

Vasche



Piazza Rossini

Rastrelliera



Bologna

Ipotesi di progetto
Riferimenti

Via di Vincenzo

Via Procaccini



Stato di fatto



Esempi in città

via Milano

(inaugurazione 23 Ottobre 2021,
permanenza prevista di 18
mesi)

* a cura di Fondazione
Innovazione Urbana



Esempi in città

piazza Rossini (Giugno 2020 - oggi)

* a cura di Fondazione Innovazione Urbana



Grazie per l'attenzione



Comune di Bologna

fondazione
innovazione urbana



Immaginare
è Bologna